

FRANCESCO ORINI

Nato nel 1977, comincia a fotografare nel 1994 e diventa professionista nel 2000, specializzandosi dal 2003 nel settore enogastronomico e nel reportage di territorio. Nel 2008 parte a bordo di un camper per un viaggio di due anni attraverso l'Italia e successivamente la Francia, alla scoperta della nuova generazione di vignaioli indipendenti della penisola e d'oltralpe. Da allora vive prevalentemente on the road e, per comprendere ciò che fotografa dall'altro lato dell'obiettivo, ha lavorato in alcune cantine di Toscana e Alto Adige e nella cucina della chef oggi stellata Antonia Klugmann.

Ha realizzato reportage in Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Austria, Slovenia, Georgia e Capo Verde su centinaia di realtà vitivinicole e su alcuni fra i più interessanti chef e ristoranti nel panorama dell'alta cucina attuale.

Le sue fotografie sono state pubblicate da importanti editori e testate nazionali e internazionali, come New York Times, Corriere della Sera, Gambero Rosso, Bar Business, Gribaudo, Food Editore, Noblerot, Meridiani, EX.IT, Giunti, Possibilia, Bar Business, Dolce e Salato, Porthos Edizioni, Spirito di Vino, SeB Editori, Le Cherche Midi.

È co-fondatore, editore e direttore responsabile del periodico Pietre Colorate, che dal 2010 ha rinnovato il modo di raccontare il mondo del vino, nel linguaggio giornalistico e fotografico, introducendo uno sguardo allora inedito sul produttore anziché sul prodotto e valorizzando il ruolo delle immagini nella cura del formato, della carta e della stampa.

Nei suoi scatti rivolge lo sguardo al rapporto fra uomo e paesaggio nel lavoro agricolo e fra tradizione e innovazione nel processo produttivo-creativo, nonché al valore peculiarmente antropologico e culturale di cibo e vino, da un lato in quanto beni di prima necessità da sempre anche voluttuari oggi divenuti prodotti di consumo per antonomasia, dall'altro come frutti di un lavoro manuale altamente tecnico e al contempo estetico, che si situa al confine fra artigianato e arte – pur mantenendo una relazione privilegiata, profondamente sensoriale e strettamente fisiologica con il corpo – e che richiede per sua natura un confronto quotidiano, concreto, filosofico con la terra, con la storia dei luoghi, con un tempo non lineare com'è quello delle stagioni e con l'alterità del mondo minerale, vegetale e animale.

www.orini.it

+39 3358252658